



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
63	16/04/2020	50	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)" - Proponente Ditta Prima Cava S.r.l. - CUP 8353.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : FA47F42F599386182D3ADC7B0FFE4472999D4EF1

Allegato nr. 1 : 6D0F44C83C472E371BFA83E577114F193BA85086

Allegato nr. 2 : 9EA2BEC42D0FD16582B55F6C615E3E41F28355A0

Frontespizio Allegato : 2FA110334732987213CECB73A5563D19415559CB



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	16/04/2020	17	92

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)" - Proponente Ditta Prima Cava S.r.l. - CUP 8353.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
- f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]";
- h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al par. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

- k. l'art. 10 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al comma 3 prevede che la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018, la società Prima Cava s.r.l. di seguito indicato come Proponente ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA integrato con la valutazione di incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *"Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)"* ai sensi dell'art. 27 delle NdA del PRAE. L'istanza è contrassegnata con il CUP 8353.
- b. con nota prot. 702933 del 07.11.2018 la Regione Campania ha dato comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- c. con nota prot. 788776 del 11.12.2018 la Regione Campania Staff 501792 ha effettuato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allegando la nota del MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta acquisita al prot. reg. n. 778348 del 07.12.2018 con richiesta di integrazioni;
- d. con nota acquisita al prot. reg. n. 18896 del 10.01.2019 il Proponente ha riscontrato la richiesta di perfezionamento documentale suddetta;
- e. con nota acquisita al prot. reg. n. 31445 del 16.01.2019 la Regione Campania Staff 501792 ha richiesto al MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta se il riscontro fornito dal Proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 18896 del 10.01.2019 fosse adeguato;
- f. con nota acquisita al prot. reg. n. 65220 del 30.01.2019 il Comune di San Felice a Cancelli ha comunicato di non aver individuato e nominato il responsabile delle attività di tutela paesaggistica né di essere dotato di Commissione Locale per il Paesaggio;
- g. con nota prot. n. 1376 del 05.02.2019 il MIBACT - Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta ha rimesso alla Regione Campania la valutazione in merito alle modalità di acquisizione del parere sul progetto da rendersi da parte della Commissione locale per il Paesaggio, corredato da relazione illustrativa e proposta di provvedimento;
- h. con nota prot. reg. n. 106063 del 15.02.2019 la Regione Campania Staff 501792 ha effettuato avvio del procedimento a mezzo di comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rappresentando di aver provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in data 12.02.2019,
- i. lo Staff 501792 della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione all'ARPAC e all'assegnazione della pratica all'Ing. Gennaro Dean Salzano in qualità di Responsabile del Procedimento
- j. con nota prot. reg. n. 133756 del 28.02.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania ha comunicato che, per esprimere il parere di competenza relativo alle emissioni in atmosfera, era necessario acquisire la documentazione integrativa indicata da ARPAC a mezzo di parere tecnico n. 05/DA/19 del 22.01.2019;

- k. con nota prot. reg. n. 222663 del 05.04.2019 lo Staff 50.09.94 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi della Regione Campania ha trasmesso al MIBACT – Soprintendenza Archeologia per le province di Benevento e Caserta la relazione illustrativa e proposta di provvedimento finalizzata al rilascio del parere obbligatorio e vincolante relativo all'intervento;
- l. con nota prot. reg. n. 254629 del 18.04.2019 lo Staff 501792 ha comunicato che nel termine di 60 gg decorrenti dal 12.02.2019 non sono pervenute osservazioni di sorta da parte del pubblico interessato, e che il termine per far pervenire da parte degli enti interessati richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione tecnica è determinato al 06.05.2019;
- m. con nota assunta al prot. reg. 298282 del 13.05.2019 l'ARPAC ha trasmesso la richiesta di integrazioni scaturente dall'attività istruttoria svolta a favore dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- n. con nota prot. reg. n. 298564 del 13.05.2019 lo Staff 501792 ha effettuato richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., allegando:
- comunicazione della Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti- Caserta (50 17 07) prot. n. 133756 del 28.02.2019
 - comunicazione della Regione Campania - Staff Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi (50 09 94) prot. n. 222663 del 05.04.2019;
 - comunicazione della Regione Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta (50 17 07) prot. n. 268437 del 29.04.2019;
 - comunicazione di Arpac prot. n. 298282 del 13.05.2019;
- o. con nota assunta al prot. reg. n. 368814 dell'11.06.2019 il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste;
- p. con nota prot. reg. n. 421574 del 03.07.2019 la Regione Campania ha richiesto al Proponente di dettagliare la durata della sospensione richiesta e i documenti in corso di predisposizione;
- q. con nota assunta al prot. reg. n. 0424959 del 04.07.2019 il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste e con nota assunta al prot. reg. 0446853 del 15.07.2019 ha riscontrato la richiesta di quantificazione della sospensione;
- r. con nota prot. 455937 in data 18.07.2019 la Regione Campania:
- ha concesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis secondo periodo del Codice Ambiente, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste con nota 2019.0298564 in data 13.05.2019 per n. 20 gg naturali e consecutivi intercorrenti tra il 13.06.2019 e il 03.07.2019;
 - ha preso atto della presentazione delle integrazioni in data 03.07.2019, con nota assunta al prot. 2019.0424959 del 04.07.2019;
 - ha richiesto al Proponente la trasmissione di nuovo avviso al pubblico contenente indicazione di un periodo di consultazione del pubblico ridotto a 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito regionale, ritenendo sostanziali e rilevanti le integrazioni acquisite;
- s. con nota prot. reg. n. 528686 del 04.09.2019 la Regione Campania ha effettuato comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativa alla pubblicazione dell'avviso in data 03/09/2019 all'indirizzo web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Settembr e_2019;

- t. con nota prot. reg. n. 530211 del 05.09.2019 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania ha trasmesso parere favorevole alle emissioni in atmosfera con prescrizioni;
- u. con nota prot. reg. n. 600586 dell'08.10.2019 lo Staff 50.09.94 Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi della Regione Campania ha confermato propria proposta di parere già in atti, subordinandola al rilascio del relativo nulla osta da parte dell'Ente Parco Regionale del Partenio e fatto salvo il relativo parere vincolante da parte della competente Soprintendenza;
- v. con nota trasmessa a mezzo pec in data 08.10.2019 ed acquisita al prot. regionale n. 0611282 dell'11/10/2019 l'Ente Idrico Campano ha espresso nulla osta all'intervento rappresentando che gli interventi devono essere sempre eseguiti con l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda;
- w. nei termini previsti non sono giunte osservazioni da parte del pubblico;

ATTESO che:

- con nota prot. 616840 del 14.10.2019 è stata convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Nel corso dei lavori della Conferenza dei servizi sono state svolte n. 6 sedute secondo la seguente tempistica:
 - Prima seduta in data 12/11/2019.
 - Seconda seduta in data 11/12/2019.
 - Terza seduta in data 21/01/2020.
 - Quarta seduta in data 29/01/2020.
 - Quinta seduta in data 10/02/2020 nell'ambito della quale il proponente, tra l'altro, consapevole della scadenza dei 120 giorni in data 11/02/2020, ha concordato di aggiornare la Conferenza dei servizi alla data del 05/03/2020.
 - Sesta ed ultima seduta di conclusione della Conferenza dei Servizi in data 05/03/2020.

I verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sono stati trasmessi al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni, come indicati dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018, potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione dell'intervento di progetto e pubblicati sul sito

tematico	regionale	VIA	VI	VAS
----------	-----------	-----	----	-----

 al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/pr_g_8353_prot_2018.642461_del_12-10-2018.via.
- Nel corso delle sedute della conferenza dei servizi si è tenuta ampia discussione tra i partecipanti in merito alle interferenze del progetto con il sink hole e con l'area SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" presenti nel settore nord-orientale in prossimità del fronte di cava, all'uopo i partecipanti hanno svolto un sopralluogo in data 19/12/2019 per verificare lo stato dei luoghi. Nel corso delle sedute vengono altresì discusse le prescrizioni indicate dagli Enti e dalle Amministrazioni presenti e viene acquisita la sottoelencata documentazione:
 - nota prot. reg. n. 530211 del 05.09.2019 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania di trasmissione del parere favorevole alle emissioni in atmosfera con prescrizioni;
 - nota del Soprintendente trasmessa via pec in data 10.12.2019 prot. 17725
 - nota acquisita al prot. regionale n. 0778968 del 20/12/2019 il Genio Civile trasmette la nota di chiarimenti contenente puntuali indicazioni tecniche;
 - nota prot. n. 57 del 20.01.2020 è stato emesso il c.d. "sentito" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 da parte del Parco regionale del Partenio, favorevole con prescrizioni.

- nota prot. 777 del 21/01/2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento recante i motivi ostativi alla formulazione del parere favorevole assunta al prot. regionale n. 59071 del 29.01.2020.;
 - nota prot. 37874 del 21.01.2020 da parte del Genio Civile di Caserta;
 - nota prot. 48729 del 24.01.2020 dello Staff 50 09 94 della Regione Campania Pianificazione Paesaggistica – Tutela e valorizzazione dei paesaggi;
 - nota prot. 102 del 28.01.2020 recante il nulla osta, con prescrizioni, emesso dall'Ente Parco regionale del Partenio emesso al fine della compatibilità dell'intervento con le Norme generali di Salvaguardia del Parco ai sensi dell'art. 15 L.R. 33/93 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 24/95;
 - nota assunta al prot. regionale n. 59126 del 29.01.2020 da parte di ARPA Campania di trasmissione dei risultati dell'attività istruttoria, di Valutazione di impatto ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, svolta a favore dello Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania per l'intervento in rassegna;
 - nota assunta al prot. 58423 del 29.01.2020 di trasmissione del c.d. "sentito" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 da parte del Parco Regionale del Partenio, rimodulato secondo le considerazioni emerse nel corso della III seduta di conferenza dei servizi, favorevole con prescrizioni.
 - nota prot. 155 del 10/02/2020 dell'Ente Parco Regionale del Partenio;
 - nota prot. 264 del 04/03/2020 da parte dell'Ente Parco del Partenio che, considerata la documentazione trasmessa dal proponente con nota del 27/02/2020, trasmette nulla osta in merito all'intervento di che trattasi.
 - nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento 3446-P del 05/03/2020;
 - nota a mezzo pec del 05/03/2020 prot. 14401 di trasmissione dell'istruttoria VIA – VI da parte dell'ARPAC;
- Il proponente sulla scorta delle succitate richieste di chiarimenti ha inoltrato allo Staff 501792 Valutazioni Ambientali la seguente documentazione:
- nota assunta al prot. regionale n. 733556 del 03.12.2019 di trasmissione delle rielaborazioni tecniche progettuali conseguenti alla discussione tenutasi nel corso della prima seduta di conferenza dei servizi;
 - nota assunta al prot. 8671 dell'08.01.2020 trasmissione degli elaborati modificativi del progetto;
 - nota del 24/01/2020 di trasmissione della "Relazione di riscontro alla nota della Soprintendenza del 19/01/2020 allegata al verbale della conferenza dei servizi del 21/01/2020"
 - nota del 06/02/2020 assunta al prot. regionale n. del 0081975 del 10/02/2020 di trasmissione delle osservazioni al verbale della Conferenza dei Servizi sottoscritto in data 29/01/2020;
 - nota acquisita al prot. regionale n. 115192 del 21/02/2020 e successiva nota acquisita al prot. 1281162 del 27/02/2020, di trasmissione delle osservazioni alla bozza di rapporto finale sottoscritto in data 10/02/2020 e trasmissione degli elaborati definitivi della bozza del progetto rimodulato.
- In data 07/02/2020 atteso che l'ing. Gennaro Dean Salzano ha preso servizio presso altra Amministrazione è stata nominata la dott.ssa Francesca de Rienzo in qualità di Responsabile del Procedimento.

RILEVATO che,

- nel corso della quarta e della quinta seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi rispettivamente in data 29/01/2020 e 10/02/2020 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità Autorità competente alla VIA, viste le motivazioni contenute nell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale Integrata con la Valutazione di Incidenza eseguita dall'ARPAC, assunta al prot. regionale n. 59126 del

29.01.2020, nonché della proposta di parere resa dalla stessa in relazione all'emanazione del provvedimento di VIA-VI (Allegato 1 al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante), esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza con le condizioni ambientali contenute nella nota dell'ARPAC assunta al prot. regionale n. 59126 del 29.01.2020;

- nel corso della sesta ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 05/03/2020, alla luce degli elaborati definitivi della bozza di progetto trasmessi dal proponente, l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità Autorità competente alla VIA, visto:

- o il sentito favorevole con prescrizioni rilasciato, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 dal Parco Regionale del Partenio con nota prot. n 75 del 22.01.2020;
- o il nulla osta alla realizzazione dell'intervento trasmesso con nota prot. 264 del 04/03/2020 da parte dell'Ente Parco del Partenio;

sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC e trasmessa con nota prot. 14401 del 05/03/2020 (Allegato 2 al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante), nonché della proposta di parere resa dalla stessa che reca:

- o *VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.*
- o *VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n. 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:*
 - *che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;*
 - *la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;*
 - *assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,*
 - *in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le" Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002*

sulla base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si conferma la proposta di espressione relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio e si conferma la proposta di espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le

condizioni ambientali relative sia alla Valutazione di Incidenza sia alla Valutazione di Impatto Ambientale”;

conferma il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o rumore e vibrazioni; - o salute pubblica; € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti progettuali; € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale

		€ mitigazioni € prevenzione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento. Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio	

	della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali € Verifica ambientale.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2	Regione Campania – Genio civile

N	Contenuto	Descrizione
	del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio Civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la	ARPAC – Dip. Di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
	verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	Regione Campania- Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - o aspetti gestionali - o componenti/fattori ambientali. - o Atmosfera - o Suolo e sottosuolo - o Acque - o Rumore e vibrazioni - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - o paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD 501805 Genio civile di Caserta

- Il Responsabile del Procedimento in data 05/03/2020 per le motivazioni contenute nel verbale conclude favorevolmente la conferenza dei servizi ritenendo prevalente l'espressione favorevole del Rappresentante Unico della Regione Campania.
- la società Prima Cava srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, come risulta dalla ricevuta quietanzata del versamento agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;
- di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 8 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza di incidenza in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018;
- di dover stabilire che i termini dell'efficacia del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza decorreranno dalla data di comunicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- DL 18 del 17/03/2020
- DL 23 del 8/04/2020

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC e trasmessa con nota prot. 14401 del 05/03/2020, nonché della proposta di parere resa dalla stessa che reca:
 - o *VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.*
 - o *VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n. 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:*
 - *che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;*
 - *la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;*
 - *assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.*
 - *la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,*
 - *in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel*

Parco regionale del Partenio sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

sulla base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si conferma la proposta di espressione relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio e si conferma la proposta di espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le condizioni ambientali relative sia alla Valutazione di Incidenza sia alla Valutazione di Impatto Ambientale";

parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per il progetto di "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)" – Proponente Ditta Prima Cava S.r.l. con le seguenti condizioni ambientali:

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
6	Soggetto di cui all'art.	ARPAC

	28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	
--	--	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o rumore e vibrazioni; - o salute pubblica; € monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € aspetti progettuali; € aspetti gestionali; € componenti/fattori ambientali:

		○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo; ○ rumore e vibrazioni; ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; ○ salute pubblica; ○ paesaggio e beni culturali € monitoraggio ambientale € mitigazioni € prevenzione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di

		tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento. Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER , in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta -ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: € componenti/fattori ambientali: o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; o paesaggio e beni culturali € Verifica ambientale.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio Civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio

N	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio Civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € Atmosfera € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

N	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Dip. Di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. € flora, fauna, vegetazione, ecosistemi € paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

N	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - o aspetti gestionali - o componenti/fattori ambientali. - o Atmosfera - o Suolo e sottosuolo - o Acque - o Rumore e vibrazioni - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - o paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD 501805 Genio civile di Caserta

2. DI stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. DI fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 8 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 642461 del 12.10.2018;
4. DI stabilire che i termini dell'efficacia del presente provvedimento decorreranno dalla data di comunicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
5. DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Prima Cava srl;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. DI pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio



staff.301792@pec.rsgione.campania.it

Alla Regione Campania

*Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali*

Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli

c.a. Dirigente

Avv. Simona BRANCACCIO

p.c. ARPAC

**Direttore Dipartimento di CASERTA ad
interim**

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

**CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. -
Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di
San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"**

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

**IL DIRETTORE TECNICO E.C.
Dott. Claudio MARRO**



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326223 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Al Direttore Tecnico f.f.
Dott. Claudio MARRO

Al Dirigente di AREA TERRITORIALE
Dipartimento di Caserta f.f.
Dott. ssa Giuseppina MEROLA

SEDE

OGGETTO: CUP 8353 ~ trasmissione istruttoria.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta per:

*CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. -
Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di
San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"*

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRIGENTE U.O. SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE f.f.
Arch. Francesca DE FALCO



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



OGGETTO: CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. – Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"

Si riscontra la richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto;

VISTA l'istanza presentata dalla società Prima Cava S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.642461 dell'12/10/2018 integrata con nota prot. della Regione Campania n. 2018.690405 dell'31/10/2018 e con CUP 8353 per il progetto di un "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riqualificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni di essenze vegetali autoctone.

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_de_l_12-10-2018.via

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. n. 2019.298564 del 13/05/2019;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania al http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_de_l_12-10-2018.via

In particolare il progetto prevede la realizzazione di 22 gradoni di 4 tipologie prevalenti, così come riportato nella nota integrativa del 08.01.2020:

- A) "Altezza 13 m, pedata 5,50m e scarpate 60°, tra la quota 312 e 260 m s.l.m. e dalla sezione 11 in poi;
- B) Altezza 11 m, pedata 4,20 m, scarpate 60°, tra quota 260 m ed il piazzale, nella fascia orientale del fronte cava;
- C) Altezza 6,50 m, pedata 5,40 m, scarpata 60° nella piccola porzione tra quota 312 e 260 m s.l.m. adiacente al Sink-hole;
- D) Tra le sezioni 3 e 12, ossia nella fascia modificata, saranno realizzati gradoni con le seguenti conformazioni geometriche:

-Tra la quota 312 e 260 m s.l.m., altezza 13m, pedata 5,50m e scarpate variabili tra 60° e 45°;

-Tra la quota 260 ed il piazzale, altezza 1 m, pedata 4,20 m e scarpate variabili tra 60° e 42°.





I volumi estraibili risultano pari a 4.075.687,75 metri cubi con una superficie pari a 228.116 metri quadrati e con un ampliamento di poco superiore al 5%.."

VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rifasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;
- la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;
- assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,
- in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le " Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

sulla base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si propone di esprimersi relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" e si propone l'espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ ambiente idrico; ○ suolo e sottosuolo;





		- o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali;



		☐ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o rumore e vibrazioni; - o salute pubblica; ☐ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali;





		☐ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica; - o paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale ☐ mitigazioni ☐ prevenzione
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio in merito: Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera. Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili. Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI. Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare. Opere di Mitigazione Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli. Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio.



		Opere di prevenzione I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento. Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER, in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Digs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali ☐ Verifica ambientale.
4	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Al Termine dell'attività.





	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile



N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della	CORSO D'OPERA





N	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC- Dip. di Caserta

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio





N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - o aspetti gestionali - o componenti/fattori ambientali. - o Atmosfera - o Suolo e sottosuolo - o Acque - o Rumore e vibrazioni - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - o paesaggio
4	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM



N	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

Per quanto di propria competenza.

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Francesca De Falco



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli
tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17- Ciclo Integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali
Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli

c.a. Dirigente
Avv. Simona BRANCACCIO

Al Dirigente di AREA TERRITORIALE
Ing. Giuseppina MEROLA

E p.c. Al Direttore Provinciale di Caserta a.i
Dott. Dario MIRELLA

SEDE

OGGETTO: CUP 8353 – trasmissione controdeduzioni alle osservazioni sulla bozza del rapporto finale della Conferenza dei Servizi trasmesse dal proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90.

Facendo seguito alla Vostra richiesta acquisita al prot. ARPAC n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la presente si trasmette in allegato i risultati dall'attività istruttoria svolta a seguito delle osservazioni formulate dal proponente in relazione all'istruttoria:

CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. - Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO F.F.
Dott. Claudio MARRO



OGGETTO: CUP 8353 - "Valutazione d'Impatto Ambientale-Proponente Prima Cava S.r.l. - Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE). COMUNE di San Felice a Cancelli (CE)"

Si riscontrano le osservazioni formulate dal proponente in relazione alla richiesta, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 18508/2019 del 28/03/2019, con la quale si assegna l'istruttoria in oggetto ad ARPAC.

Ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica per la procedura di VIA redatta dalla scrivente Agenzia, per l'istanza in oggetto;

VISTA l'istanza presentata dalla società Prima Cava S.r.l. con nota prot. della Regione Campania n. 2018.642461 dell'12/10/2018 integrata con nota prot. della Regione Campania n. 2018.690405 dell'31/10/2018 e con CUP 8353 per il progetto di un "Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel Comune di San Felice a Cancelli (CE)";

VISTO e CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda il recupero di un'attività estrattiva che si protrae dal 1985. L'obiettivo del progetto è la ricomposizione e riquilificazione ambientale mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante al fine di garantire la stabilità dello stesso e permettere la piantumazione sui gradoni delle presenze vegetali autoctone.

VISTA la documentazione presentata dal proponente e consultata da ARPAC al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_del_0-2018.via

VISTA la richiesta di integrazione effettuata dalla Regione Campania con nota prot. n. 2019.298564 del 13/05/2019;

VISTO e CONSIDERATA la documentazione presentata in fase di integrazione e pubblicata dalla Regione Campania al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8353_prot_2018.642461_del_0-2018.via

VISTA la bozza di rapporto finale della Conferenza dei servizi predisposto nella seduta del 11/02/2020 e pubblicato sul sito della Regione Campania.

VISTE le osservazioni del proponente prot. 115192 del 21/02/2020 e prot. 128162 del 21/02/2020 e pubblicate sul sito della Regione Campania.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di 22 gradoni di 4 tipologie prevalenti, così come riportato nella nota integrativa del 08.01.2020:

- A) "Altezza 13 m, pedata 5,50m e scarpate 60°, tra la quota 312 e 260 m s.l.m. e dalla sezione 11 in poi;
- B) Altezza 11 m, pedata 4,20 m, scarpate 60°, tra quota 260 m ed il piazzale, nella fascia orientale del fronte cava;
- C) Altezza 6,50 m, pedata 5,40 m, scarpata 60° nella piccola porzione tra quota 312 e 260 m s.l.m. adiacente al Sink-hole;
- D) Tra le sezioni 3 e 12, ossia nella fascia modificata, saranno realizzati gradoni con le seguenti conformazioni geometriche:

-Tra la quota 312 e 260 m s.l.m., altezza 13m, pedata 5,50m e scarpate variabili tra 60° e 45°;

-Tra la quota 260 ed il piazzale, altezza 1 m, pedata 4,20 m e scarpate variabili tra 60° e 42°.



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638



I volumi estraibili risultano pari a 4.075.687,75 metri cubi con una superficie pari a 228.116 metri quadrati e con un ampliamento di poco superiore al 5%.."

VISTO e CONSIDERATO che con propria nota prot. n 57 del 20.01.2020 modificata con nota prot. n 75 del 22.01.2020 il Parco Regionale del Partenio ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che le opere di recinzione dell'area riqualificata, non devono creare impedimento agli eventuali passaggi della fauna;
 - la modifica degli Habitat ricadenti nelle aree di ampliamento debbono assicurare tutte le misure per consentire la naturale biodiversità presente, in particolare per dette aree la modificazione del tessuto edafico deve essere compatibile con le condizioni preesistenti attraverso l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche del tutto simili e biocompatibili;
 - assicurare, inoltre, anche le condizioni di regimentazione delle acque meteoriche al fine di assicurare le condizioni di umidità ed humus del terreno che si ridisporrà sui gradoni e sulle aree rinaturalizzate;
 - la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da evitare la generazione di rumori a bassa frequenza e alta frequenza che possono arrecare disturbi alla fauna terrestre e volatile, è ammesso l'utilizzo dell'esplosivo a bassa detonazione laddove il calcare si presenta estremamente compatto.
- la tipologia di abbattimento della roccia sia organizzata in modo tale da limitare al massimo la emissione di polveri che possono disporsi nella direzione prevalente del vento, evitando salti di materiale roccioso pulverolento che in modo incontrollato può diffondersi nelle aree circostanti, in particolare nella Zona B del Parco,
- in considerazione delle misure regolamentari ed amministrative delle misure di conservazione sito – specifiche relative al SIC IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio di cui alla DGR 795/2017 si precisa che nel territorio del SIC ricadente nel Parco regionale del Partenio sono in vigore le " Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1405 del 12/04/2002

La base dell'analisi riportate dal professionista incaricato, delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'intervento e del contesto relativo all'area di intervento si conferma la proposta di espressione relativamente alla Valutazione di Incidenza con esito favorevole in quanto è possibile, con ragionevole certezza, escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento sul SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" e si conferma la proposta di espressione di parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti condizioni ambientali relative sia alla Valutazione di Incidenza sia alla Valutazione di Impatto Ambientale;

Contenuto		Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica;



ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0014401/2020 del 05/03/2020
 Firmatario: CLAUDIO MARINO

		☐ paesaggio e beni culturali ☐ monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	L'elaborato PMA (Allegato n. 6.4) presentato dalla Ditta deve essere rimodulato inserendo: i soggetti preposti al monitoraggio, • la modalità, la frequenza, la durata e i parametri monitorati, • la georeferenziazione dei punti di monitoraggio, • le metodiche analitiche e di misura, • la strumentazione di misura, • le misure compensative nei casi in cui il monitoraggio ambientale evidenzia un superamento dei limiti di legge, • le modalità di comparazione dei dati tra i valori di Ante Operam e quelli di Post Opera, • i tempi di attuazione, • la modalità di registrazione, gestione e comunicazione di eventuali criticità. Inoltre, il piano deve essere completato con le attività di monitoraggio in riferimento a: • vibrazioni, • aspetti naturalistici, • acque sotterranee, • suolo, • vegetazione.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima del rilascio del PAUR.
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera; ○ rumore e vibrazioni; ○ salute pubblica; ☐ monitoraggio ambientale.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@arpac.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



U	4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse nei punti indicati in progetto, interni alla cava e lungo il perimetro della cava nei quattro punti cardinali tenendo comunque presente l'asse dei venti prevalenti. Posizionare sull'asse dei venti prevalenti due deposimetri per monitorare la ricaduta delle polveri ed uno all'esterno del perimetro dell'area di cava a circa 100 metri, in prossimità di recettori sensibili. Installare una centralina meteo per l'acquisizione dei parametri: temperatura, umidità, quantità di pioggia, intensità e direzione dei venti. Prevedere la piantumazione di essenze arboree/arbustive autoctone, al fine di limitare la diffusione delle polveri. In merito al Rumore, eseguire una campagna dettagliata di monitoraggio nei punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.
		Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'intervento.
		Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC
		Contenuto	Descrizione
		1 Macrofase	CORSO D'OPERA
		2 Numero Condizione	3
		3 Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ aspetti progettuali; ☐ aspetti gestionali; ☐ componenti/fattori ambientali: - o atmosfera; - o ambiente idrico; - o suolo e sottosuolo; - o rumore e vibrazioni; - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o salute pubblica;



U
ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014401/2020 del 05/03/2020
Firmatario: CLAUDIO MARRO

Oggetto della
condizione

- ☐ paesaggio e beni culturali
- ☐ monitoraggio ambientale
- ☐ mitigazioni
- ☐ prevenzione

Monitoraggio in merito:

Alle polveri, effettuare campagne di monitoraggio di almeno 15 giorni, da ripetere ogni 6 mesi, nelle condizioni più gravose, nei punti e con le modalità descritte nella condizione ambientale Ante operam. I dati dovranno essere comunicati con frequenza annuale ad ARPAC ed il relativo report dovrà indicare la tipologia del recettore, le metodologie di campionamento ed analisi, gli andamenti medi delle relative concentrazioni riferiti ai tempi di esposizione, le correlazioni con le condizioni locali climatiche, nonché confronti e valutazioni tra la fase ante opera e in corso d'opera.

Al rumore, effettuare una campagna di monitoraggio acustico, da ripetere una volta all'anno, durante l'esercizio di tutte le attività di cava, ivi comprese quelle derivanti dal traffico indotto. In merito il monitoraggio acustico dovrà prevedere la misurazione dei livelli di emissione da effettuarsi al perimetro dell'insediamento, nonché dei valori di immissione da effettuarsi presso il recettore sensibile indicato nella relazione previsionale dell'impatto acustico a firma dell'Ing. Di Muzio. Valutare l'eventuale presenza di altri recettori sensibili.

Alle vibrazioni, Effettuare nel corso delle lavorazioni di coltivazione e frantumazione, il monitoraggio della componente VIBRAZIONI, tenendo in considerazione i principi, le indicazioni e le metodiche di misura contenuti nelle norme UNI.

Alle acque sotterranee, effettuare monitoraggio con cadenza annuale sul pozzo esistente nell'area di cava e su pozzi eventualmente esistenti ubicati a monte idrogeologico rispetto all'attività di cava. Produrre una planimetria con indicazione dei pozzi monitorati, fornendo al contempo le coordinate geografiche in UTM WGS84, nonché dovrà indicare gli analiti da monitorare.

Opere di Mitigazione

Per il contenimento delle polveri che si originano dall'impianto di frantumazione e dalla movimentazione del materiale all'interno della cava deve essere rispettato quanto stabilito alla parte I, dell'allegato V, della parte V del D.Lgs. 152/06 s.m.i. I cumuli devono essere frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori ad acqua e ove possibile coperti con teli.

Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, **andrà realizzata una barriera a verde** con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio.

Opere di prevenzione

I serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti, se presenti, dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idoneo bacino di contenimento.



U
 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0014401/2020 del 05/03/2020
 Firmatario: CAUDIO MARCO

		Gli eventuali rifiuti prodotti, a seguito di eventuali attività di manutenzione, devono essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER , in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.										
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'attività.										
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta -ARPAC										
Copia conforme all'originale digitale <table><tr><th>Contenuto</th><th>Descrizione</th></tr><tr><td>Macrofase</td><td>POST-OPERAM</td></tr><tr><td>Numero Condizione</td><td>4</td></tr><tr><td>Ambito di applicazione</td><td>Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali ☐ Verifica ambientale.</td></tr><tr><td>Oggetto della condizione</td><td>Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.</td></tr></table>			Contenuto	Descrizione	Macrofase	POST-OPERAM	Numero Condizione	4	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali ☐ Verifica ambientale.	Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.
Contenuto	Descrizione											
Macrofase	POST-OPERAM											
Numero Condizione	4											
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; - o paesaggio e beni culturali ☐ Verifica ambientale.											
Oggetto della condizione	Realizzazione dell'intervento di riqualificazione così come richiesto ed approvato in Conferenza dei Servizi. Dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica. Controllare l'attecchimento delle piante e la loro crescita. Innaffiamento del terreno nei periodi di siccità. Verifica del top soil.											
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine dell'attività.										
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta										



ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0034401/2020 del 05/01/2020
 Firmatario: CLAUDIO MARRO

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Delimitazione dell'area effettiva dell'intervento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile
N	Contenuto	Descrizione
	Macrofase	CORSO D'OPERA
	Numero Condizione	7
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il sollevamento di polveri per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Genio civile
N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:





U
 ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

N	Contenuto	Descrizione
		• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ Atmosfera ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Attuazione di tutte le misure tecnicamente possibili per ridurre al minimo il rumore per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC- Dip. di Caserta
N	Contenuto	Descrizione
	Macrofase	CORSO D'OPERA
	Numero Condizione	9
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
	Oggetto della condizione	Eventuali interventi di piantumazione realizzati nell'area interna alla perimetrazione del SIC identificato dal codice IT8040006 "Dorsale dei Monti del Partenio" dovranno essere eseguiti ponendo la massima attenzione all'impiego di specie autoctone e consone alla fascia fitoclimatica di appartenenza, distribuendo le piantine in maniera casuale, naturaliforme.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ente Parco del Partenio
N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali. ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi



ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

Copia conforme all'originale digitale

Protocollo N. 0044401/2020 del 05/03/2020
Firmatario: CLAUDIO MARRO

N	Contenuto	Descrizione
		☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Qualunque modifica sarà apportata al progetto oggetto del presente parere dovrà essere sottoposta nuovamente a procedura di Valutazione di Incidenza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - o aspetti gestionali - o componenti/fattori ambientali. - o Atmosfera - o Suolo e sottosuolo - o Acque - o Rumore e vibrazioni - o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - o paesaggio
	Oggetto della condizione	Divulgare le informazioni ambientali al pubblico attraverso la realizzazione di un sito web dedicato dove allocare le informazioni sui monitoraggi effettuati.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania- UOD50 18 05 Genio civile di Caserta

Per quanto di propria competenza.

IL DIRETTORE TECNICO F.F.
Dott. Claudio MARRO

